

Rassegna internazionale

Dopo Luther King

«Questa esplosione di colla- zia anti-americana... rivela subito la bassa lega di una con- testazione propagandistica, iscrivendosi tra i conti negativi che i comunisti italiani sono sempre disposti a pagare...»

un animal? O non è vero? E' vero che un uomo come Maddox, uno spregevole indi- viduo, un barbaro, uso alla violenza più bestiale è stato eletto governatore di uno stato come la Georgia? O non è vero? E chi lo ha eletto, sono la maggioranza della popolazione bianca, la maggioranza dei «buoni» americani che si considerano civili, bene educati, rispettosi delle leggi?

In questi giorni seguiti all'assassinio dell'apostolo della non violenza. Trentacinque negri che non erano premi Nobel e che probabilmente non aspettavano neppure leggero e scrivere. Ma si tratta di trentacinque vite umane — e speriamo che la cifra si fermi qui — che dovrebbero ispirare al Popolo gli stessi sentimenti di pietà umana, almeno, se non di esecrazione, ispirati dall'assassinio di Luther King. O li vogliamo considerare, invece, ladri, saccheggiatori, assassini che andavano eliminati a colpi di fucile? E no! Noi non siamo in alcun modo disposti a seguire il Popolo su una strada di questo genere. Se i negri bruciano, se i negri saccheggiano, se i negri si abbandonano alla collera ebbene ciò è il frutto della società americana, di quella società che il Popolo esalta nel suo complesso e che noi consideriamo, invece, una società che nei suoi ceti e gruppi dominanti è portatrice di barbarie. E' proprio perché parliamo da questo giudizio che vediamo nel crescere di quella che abbiamo chiamato l'altra America un motivo di speranza e di prospettiva nuova. Certo il suo cammino sarà tutt'altro che facile perché lunga e ripida, appunto, è la china che bisognerà risalire. Luther King era parte di quest'altra America. Ed è stato ucciso. L'ondata di collera che il suo assassinio ha sollevato è il prezzo che l'America razzista paga per lo schiavismo più o meno legalizzato, così come il ritiro dal Vietnam sarà il prezzo che l'America imperialista finirà per pagare, per la sua barbara guerra. Il problema, oggi, purtroppo, è che non si può ancora prevedere a quanto il conto finale ammonterà. Sessantantila soldati mobilitati per assicurare «ordine» nelle centinaia di città americane investite dalla collera dei negri possono forse servire a secolare momentaneamente la «rivolta». Ma dove rischia di portare questa strada se non alla distruzione, come dice James Reston, dei «fondamenti dell'ordine, della ragione e della fiducia che sostenevano la civiltà civilizzata?»

Alberto Jacoviello

Approvato a Mosca al termine dei lavori

Documento del CC del PCUS sulla situazione internazionale

Vi si esprime il pieno appoggio del Partito alle risoluzioni degli incontri di Budapest, Sofia e Dresda — Definiti i compiti del PCUS nella lotta ideologica contro l'imperialismo

Dalla nostra redazione

MOSCA, 10.

Si sono conclusi stasera con un discorso di Breznev i lavori del Plenum del Comitato Centrale del PCUS. Un comunicato ufficiale informa che sull'unico punto all'ordine del giorno — «I problemi della situazione internazionale e la lotta del PCUS per l'unità del movimento comunista mondiale» — sono intervenuti oggi fra gli altri i ministri Gromiko, Grecko, Fuzeva e altri. Il Plenum ha poi eletto il compagno Konstantin Katusev alla segreteria del CC (presumibilmente al posto del compagno Schechpin, che prima di essere chiamato a dirigere il sindacato seguiva presso la Segreteria del CC i problemi dell'industria leggera).

Nella tarda serata è stato reso noto il testo del documento col quale il Plenum, approvando l'attività pratica dell'Ufficio Politico del PCUS sulla base delle conclusioni del XXIII Congresso, ha affrontato soprattutto i problemi della collaborazione sempre più stretta dei paesi socialisti e in generale del movimento operaio internazionale. Il documento conferma a questo proposito il pieno appoggio del PCUS alle conclusioni dell'incontro consultivo di Budapest e afferma che l'asse centrale della politica internazionale del Partito sarà nell'immediato futuro il lavoro di preparazione e di realizzazione della conferenza dei partiti comunisti e operai convocata a Mosca per il novembre, dicembre prossimo.

L'Ufficio politico del CC ha l'incarico di fare ogni sforzo in questa collaborazione con i partiti fratelli e sulle basi delle posizioni concordate per assicurare il massimo successo alla conferenza. Il documento esprime poi il pieno appoggio del CC ai documenti sottoscritti nelle riunioni internazionali di Sofia (Comitato politico del Patto di Varsavia) e di Dresda. La dichiarazione di Sofia sul Viet-

nam « è un serio ammonimento agli Stati Uniti perchè pongano fine alla guerra di aggressione. Come in passato l'Unione sovietica darà al Vietnam tutto il necessario aiuto per liquidare l'aggressione contro un paese socialista fratello ». Per quel che riguarda la riunione di Dresda il Plenum sottolinea in particolare l'importanza della presa di posizione dei sei paesi socialisti sul trattato per la non proliferazione dell'arma atomica « nell'interesse — viene specificato — della sicurezza di tutti i popoli e dei paesi socialisti », e riafferma la necessità della lotta contro il rinvincimento e il neo nazismo della RFT.

Altrimenti ancora i problemi dei rapporti fra i Paesi socialisti il documento dice che il PCUS farà tutto il necessario per il rafforzamento politico, economico e difensivo della comunità socialista. Per quel che riguarda poi la situazione nel Medio Oriente la risoluzione approva l'attività svolta dall'Ufficio politico e dal governo per liquidare le conseguenze dell'aggressione israeliana sostenuta dallo imperialismo americano e riafferma il completo appoggio dell'Unione Sovietica alle forze progressiste dei Paesi arabi.

L'ultima parte del documento definisce i compiti del partito sul piano della lotta ideologica contro l'imperialismo. L'imperialismo conoscendo gravi tracolli non solo nella politica militare ricorre ad una accentuazione della sua pressione ideologica contro le forze del socialismo e della democrazia. In tali condizioni, continua il documento la lotta ferma contro l'ideologia avversaria, lo smascheramento delle mire imperialiste, l'educazione comunista dei membri del partito e di tutti i lavoratori, il rafforzamento di tutta l'attività ideologica del partito rivestono una importanza speciale. E' dovere di tutte le organizzazioni di

partito lottare fermamente contro le ideologie borghesi ed i tentativi di contrabbandare in certe opere artistiche e letterarie, idee estranee all'ideologia socialista. Vanno pienamente impiegati tutti i mezzi della persuasione ideale per rafforzare la coscienza teorica e la vigilanza ideologica. La risoluzione termina affermando che la situazione internazionale richiede l'azione attiva e unitaria di tutte le forze del socialismo, della democrazia e della liberazione nazionale. Da parte sua il PCUS realizzerà anche in futuro una politica di decisa contestazione dell'imperialismo, di prevenzione della guerra mondiale, e di consolidamento della comunità socialista, del movimento operaio e di tutte le forze ant imperialiste.

Adriano Guerra

DALLA PRIMA PAGINA

FIAT

nativo parlava di pericolosa "escalation" (1) dei salari in Italia.

Altre categorie sono inoltre protagoniste dell'azione integrativa. E' il caso dei tessili: cinquantamila lavoratori nelle ultime settimane sono entrati in lotta o hanno concluso accordi a Biella, Ascoli Piceno, Macerata, Ferrara, Como, Monza, Alessandria, Milano, Trento, Varese, Firenze, Prato, Vicenza, Bologna. Ieri scioperi e manifestazioni si sono svolte nelle fabbriche del gruppo Marzotto: in particolare sono rimaste bloccate le aziende di Valdagnò e Pisa.

Altri settori dell'industria, infine, sono investiti dagli scioperi contrattuali. Ieri 30 mila lavoratori delle fabbriche addette alle prime lavorazioni del vetro hanno concluso due giornate di sciopero per il rinnovo del contratto nazionale. Altre 48 ore sono state proclamate dai tre sindacati per il 18 e 19 aprile. Lo sciopero, inoltre, prosegue oggi, per 24 ore, nel gruppo Saint Gobain dove agli obiettivi contrattuali si uniscono i problemi derivanti dal processo di ristrutturazione in corso. Lo sciopero di ieri per il contratto ha avuto adesioni superiori a quelle registrate nella prima giornata: a Murano si è passati dal 90 al 95%; alla Barovi e Toso (Venezia) dall'83 al 100%; 90% alla Vetrol (Montecatini) di Trieste.

Sempre ieri sono state rotte, come informa la FILTEA-CGIL, le trattative per il rinnovo del

contratto dei 18.000 lavoratori delle fabbriche addette alla produzione di bombole e gas-cattoli. E' stato proclamato uno sciopero unitario di 48 ore per il 19 e 20 aprile.

Hanoi

gnerebbero alla cessazione di tutti i bombardamenti sull'intero territorio della RDV, come condizione per successivi negoziati.

Esclusa Ginevra — che era stata proposta da parte americana ma che la RDV a quanto pare, rifiuta per non creare confusione sul carattere preliminare dello incontro previsto, che non è ancora un negoziato — il governo cambogiano ha informato ufficialmente quello di Hanoi di essere favorevole alla scelta di Phnom Penh come luogo dell'incontro, come è stato proposto da Hanoi, sebbene la Cambogia non abbia relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti. Una dichiarazione in questo senso è stata fatta al primo ministro, il quale ha sollecitato gli USA a sospendere interamente i bombardamenti sulla RDV.

Non si conosce il contenuto della nota americana trasmessa oggi a Hanoi da Vietnam, ma ieri sera si attribuiva all'intenzione di controproporre un'altra capitale asiatica — Nuova Delhi o Rangoon — in luogo di Phnom Penh. Lo stesso presidente degli Stati Uniti ha dichiarato ieri sera ai giornalisti convenuti a Camp David — al termine delle consultazioni ivi tenute — di avere inviato un nuovo messaggio a Hanoi, e si ha ragione di ritenere che egli si riferisse al messaggio che è stato consegnato dall'ambasciatore Sullivan all'incaricato di affari nordvietnamita a Ventiane. Johnson ha confermato che l'argomento del messaggio è la scelta della sede dell'incontro preliminare, ma non ha nominato alcuna città. Che egli possa aver designato Nuova Delhi sembrerebbe tuttavia confermato dal fatto che un incontro ha avuto luogo oggi fra l'ambasciatore USA a Nuova Delhi Bowles e il segretario generale indiano agli affari esteri Dayal.

Johnson ha poi trascorso la serata con l'ammiraglio Sharp, comandante delle forze USA del Pacifico, giunto a Camp David nel tardo pomeriggio per partecipare all'ultima parte delle consultazioni. Johnson ha anche detto che nel pomeriggio egli e gli altri partecipanti avevano ascoltato una relazione dell'ambasciatore USA a Saigon, Ellsworth Bunker. L'agenzia A.P. riferisce che la relazione di Bunker « è stata comunque in contrasto sotto certi aspetti con quella del generale Westmoreland », il comandante destituito. In ogni caso, la versione ufficiale è che anche Bunker sarebbe stato « ottimista » circa i rapporti con i fantocci di Saigon. (Questi, intanto, nel tentativo di dimostrare di avere qualche funzione da esercitare in questo particolare momento, hanno per bocca del presidente Van Thieu, chiesto al parlamento di approvare una legge per la mobilitazione generale. Il presidente fantoccio ha anche dichiarato di opporsi alla cessazione dei bombardamenti sul Nord, prima che il PNL abbia cessato ogni attività nel Sud Vietnam).

Questa sera il Presidente degli Stati Uniti ha annunciato di avere nominato il generale Creighton Abrams nuovo capo delle forze di aggressione nel Vietnam al posto di Westmoreland. La nomina era attesa dopo la destituzione di Westmoreland. Inoltre Johnson ha nominato l'ammiraglio Sydney McCain comandante della zona del Pacifico in sostituzione dell'ammiraglio Sharp.

Il ministro delle Poste Lawrence O'Brien si è dimesso oggi per essere libero di appoggiare la campagna elettorale di Robert Kennedy. Egli è stato sostituito con Marvin Watson. Voci raccolte in circoli informati indicano che il governatore di New York, Nelson Rockefeller, finirà per entrare in lizza per la nomina. Questo candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti.

risce che la relazione di Bunker « è stata comunque in contrasto sotto certi aspetti con quella del generale Westmoreland », il comandante destituito. In ogni caso, la versione ufficiale è che anche Bunker sarebbe stato « ottimista » circa i rapporti con i fantocci di Saigon. (Questi, intanto, nel tentativo di dimostrare di avere qualche funzione da esercitare in questo particolare momento, hanno per bocca del presidente Van Thieu, chiesto al parlamento di approvare una legge per la mobilitazione generale. Il presidente fantoccio ha anche dichiarato di opporsi alla cessazione dei bombardamenti sul Nord, prima che il PNL abbia cessato ogni attività nel Sud Vietnam).

Hanoi

gnerebbero alla cessazione di tutti i bombardamenti sull'intero territorio della RDV, come condizione per successivi negoziati.

Esclusa Ginevra — che era stata proposta da parte americana ma che la RDV a quanto pare, rifiuta per non creare confusione sul carattere preliminare dello incontro previsto, che non è ancora un negoziato — il governo cambogiano ha informato ufficialmente quello di Hanoi di essere favorevole alla scelta di Phnom Penh come luogo dell'incontro, come è stato proposto da Hanoi, sebbene la Cambogia non abbia relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti. Una dichiarazione in questo senso è stata fatta al primo ministro, il quale ha sollecitato gli USA a sospendere interamente i bombardamenti sulla RDV.

Non si conosce il contenuto della nota americana trasmessa oggi a Hanoi da Vietnam, ma ieri sera si attribuiva all'intenzione di controproporre un'altra capitale asiatica — Nuova Delhi o Rangoon — in luogo di Phnom Penh. Lo stesso presidente degli Stati Uniti ha dichiarato ieri sera ai giornalisti convenuti a Camp David — al termine delle consultazioni ivi tenute — di avere inviato un nuovo messaggio a Hanoi, e si ha ragione di ritenere che egli si riferisse al messaggio che è stato consegnato dall'ambasciatore Sullivan all'incaricato di affari nordvietnamita a Ventiane. Johnson ha confermato che l'argomento del messaggio è la scelta della sede dell'incontro preliminare, ma non ha nominato alcuna città. Che egli possa aver designato Nuova Delhi sembrerebbe tuttavia confermato dal fatto che un incontro ha avuto luogo oggi fra l'ambasciatore USA a Nuova Delhi Bowles e il segretario generale indiano agli affari esteri Dayal.

Johnson ha poi trascorso la serata con l'ammiraglio Sharp, comandante delle forze USA del Pacifico, giunto a Camp David nel tardo pomeriggio per partecipare all'ultima parte delle consultazioni. Johnson ha anche detto che nel pomeriggio egli e gli altri partecipanti avevano ascoltato una relazione dell'ambasciatore USA a Saigon, Ellsworth Bunker. L'agenzia A.P. riferisce che la relazione di Bunker « è stata comunque in contrasto sotto certi aspetti con quella del generale Westmoreland », il comandante destituito. In ogni caso, la versione ufficiale è che anche Bunker sarebbe stato « ottimista » circa i rapporti con i fantocci di Saigon. (Questi, intanto, nel tentativo di dimostrare di avere qualche funzione da esercitare in questo particolare momento, hanno per bocca del presidente Van Thieu, chiesto al parlamento di approvare una legge per la mobilitazione generale. Il presidente fantoccio ha anche dichiarato di opporsi alla cessazione dei bombardamenti sul Nord, prima che il PNL abbia cessato ogni attività nel Sud Vietnam).

Questa sera il Presidente degli Stati Uniti ha annunciato di avere nominato il generale Creighton Abrams nuovo capo delle forze di aggressione nel Vietnam al posto di Westmoreland. La nomina era attesa dopo la destituzione di Westmoreland. Inoltre Johnson ha nominato l'ammiraglio Sydney McCain comandante della zona del Pacifico in sostituzione dell'ammiraglio Sharp.

Il ministro delle Poste Lawrence O'Brien si è dimesso oggi per essere libero di appoggiare la campagna elettorale di Robert Kennedy. Egli è stato sostituito con Marvin Watson. Voci raccolte in circoli informati indicano che il governatore di New York, Nelson Rockefeller, finirà per entrare in lizza per la nomina. Questo candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti.

COMUNICATO STAMPA N. 8/68

Nuovo collegamento aereo fra l'Italia e la Costa d'Avorio

E' stato oggi inaugurato il servizio diretto Abidjan-Roma-Abidjan della Compagnia Air Afrique di cui l'Air France è Agente Generale per l'Italia.

Il DC-8 di Air Afrique è giunto a Roma, proveniente da Abidjan, oggi alle ore 14,25. All'Aeroporto di Fiumicino, inviati dal Sig. Herve Dupuymer, Rappresentante della Compagnia in Italia, presente anche l'Ambasciatore della Costa d'Avorio, erano convenuti numerosi esponenti del mondo aeronautico, dell'aviazione civile e dirigenti dell'Air France.

Air Afrique, che è stata costituita il 26 giugno 1961, è un esempio di originalità giuridica per la sua struttura multinazionale, essendo formata da 12 Paesi, quali Alto Volta, Camerun, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Dahomey, Mauritania, Nigeria, Repubblica Centra Africana, Senegal e Togo. E' così un modello di saggezza politica poiché Air Afrique realizza esattamente il tipo di raggruppamento sotto-regionale, definito alla Conferenza di Addis Abeba nel novembre 1964, per la cooperazione fra i popoli e gli Stati che hanno come obiettivo finale l'Unità Africana.

Prima fra le Compagnie africane per la lunghezza della sua rete, fa parte della L.A.T.A. Le sue linee internazionali collegano New York, Ginevra e ora Roma. Fra l'Europa e l'Africa ha 48 collegamenti settimanali, nell'interno dell'Africa Centrale e Occidentale possiede 22 scali con 28 servizi settimanali, taluni dei quali in Caravelle. Air Afrique occupa 3000 persone, la flotta è attualmente di 4 DC-8, 2 Caravelle, 4 DC-4 e 1 DC-3.

Relazioni Pubbliche e Stampa per l'Italia

Intensificati i bombardamenti USA sulla RDV

HANOI, 10. L'agenzia ufficiale nordvietnamita VNA informa oggi che gli Stati Uniti hanno intensificato i bombardamenti contro « zone popolate » della RDV, dopo l'annuncio della loro limitazione da parte del presidente Johnson.

La VNA riferisce che, fra l'1 e l'8 aprile, i bombardamenti americani sono aumentati da due a cinque volte rispetto alla settimana precedente. L'annuncio di Johnson, provocando « molte perdite in vite e beni materiali ». Gli aggressori americani — continua l'agenzia — hanno pure mandato molte navi da guerra a bombardare zone popolate nel Nord Vietnam.

Buona Pasqua e buon pranzo dai supermercati alimentari

STANDA

questi prezzi vi danno un'idea della nostra convenienza:

Advertisement for STANDA supermarket featuring various products and prices: COLOMBA PASQUALE - 750, AGNELLO pasquale - 1.240, PARMIGIANO REGGIANO - 168, VINI DA DESSERT - 350, ASTI SPUMANTE - 350, MACEDONIA di frutta - 150, SCOTCH WHISKY BENMORE - 1.800, CAFFE "Santos" - 200, 6 UOVA fresche - 130, PROSCIUTTO CRUDO Parma - 340, ANTIPASTO misto - 250, VASTO ASSORTIMENTO di cioccolato - 190, TORTELLINI confezione da gr. 200 - 225, POLLO pronto per la cottura - 790, VENTRESCA all'olio d'oliva - 300, SALAME CRESPONE "Milano" - 190.



Voi risparmiate nei Supermercati STANDA